

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

2022-2025

Istituto Comprensivo Statale



G. MATTEOTTI
Maerne di Martellago (Ve)

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. S. - G.MATTEOTTI - MAERNE è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **12/10/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **7289** del **01/09/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **13/10/2022** con delibera n. 35*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 4** Caratteristiche principali della scuola
- 7** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 9** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 10** Aspetti generali
- 11** Priorità desunte dal RAV
- 12** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 14** Piano di miglioramento
- 19** Principali elementi di innovazione
- 23** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 24** Aspetti generali
- 25** Traguardi attesi in uscita
- 28** Insegnamenti e quadri orario
- 32** Curricolo di Istituto
- 42** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 66** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 72** Attività previste in relazione al PNSD
- 75** Valutazione degli apprendimenti
- 85** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 91** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 92** Aspetti generali
- 93** Modello organizzativo
- 96** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 97** Reti e Convenzioni attivate
- 101** Piano di formazione del personale docente
- 105** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

OPPORTUNITA'

Maerne e Olmo sono due frazioni del Comune di Martellago (per un totale di quasi 13.000 abitanti) situate nella città metropolitana di Venezia a circa 6 km da Mestre. L'istituto comprensivo G. Matteotti comprende i 6 plessi (2 scuole dell'infanzia, 2 scuole primarie, 1 scuola secondaria di primo grado con due sedi, una centrale a Maerne e una staccata a Olmo) presenti in questa porzione di territorio. Il livello socio-economico e culturale della popolazione scolastica si attesta nella fascia medio-alta pur registrando negli ultimi anni un aumento di situazioni di disagio socio-economico dovuto a vari fattori. La percentuale di alunni stranieri si attesta sul 9% con situazioni differenziate fra i tre ordini di scuola che registrano una maggiore presenza nella scuola dell'infanzia. Sono in aumento anche le segnalazioni di alunni con bisogni educativi speciali per i quali l'istituto è impegnato in un significativo sforzo per offrire a tutti le stesse opportunità con la predisposizione di percorsi personalizzati.

Vincoli

L'istituto presenta una complessità organizzativa e gestionale notevole per l'elevato numero di alunni, per il numero dei plessi e per l'eterogeneità dell'utenza. Il numero medio di studenti per insegnante risulta decisamente superiore rispetto alla media provinciale, regionale e nazionale, dato questo che talvolta rischia di incidere sull'efficacia degli interventi didattici.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

Il territorio in cui è collocata la scuola ha registrato nel corso degli ultimi anni una rapida trasformazione dovuta ad un forte processo di urbanizzazione con conseguente aumento demografico. È presente anche una significativa area industriale – commerciale. Il territorio è servito da vari mezzi di comunicazione (treno – autobus) che lo collegano ai comuni limitrofi e a Mestre – Venezia. Numerosi sono i centri di aggregazione culturale e sociale; in entrambe le frazioni sono presenti patronati parrocchiali, centri civici, palestre e strutture sportive (campi da calcio e piscina) unitamente ad aree verdi attrezzate. La biblioteca comunale ha sede a Maerne e si configura come



una realtà di particolare spessore culturale grazie al nutrito programma di iniziative e attività pensate per un'utenza di tutte le età in un'ottica di educazione permanente e apertura al territorio. Anche le strutture sportive costituiscono una risorsa di fondamentale importanza e sono molto frequentate. Da segnalare, infine, la vivacità dell'associazionismo presente nel territorio: numerosi sono i gruppi sportivi, parrocchiali e culturali che arricchiscono la realtà sociale offrendo occasioni di incontro e svago e di sano utilizzo del tempo libero. Attivi sono all'interno dell'istituto il Comitato e l'Associazione genitori che offrono un supporto di grande valore alla realtà scolastica promuovendo iniziative di carattere aggregante molto partecipate. Le Amministrazioni comunali che si sono succedute hanno dimostrato particolare attenzione all'ambito sociale finanziando interventi di supporto alla famiglia, alla genitorialità e ai bambini e ragazzi con difficoltà scolastiche. È attivo dal 2013 il progetto Educherete, nato su proposta dell'Assessorato alle Politiche Giovanili del Comune di Martellago, che coinvolge tutte le agenzie educative del territorio con l'intento di attivare un percorso permanente di collaborazione per la definizione di un patto territoriale tra tutti i soggetti con responsabilità educative nei confronti delle nuove generazioni. La finalità, condivisa in questa iniziativa e orientata a migliorare la qualità della vita della popolazione del territorio, è quella di passare dalla singola responsabilità educativa nei confronti dei giovani alla corresponsabilità collettiva che caratterizza e qualifica la comunità educante. Significativa e storica la presenza del Consiglio Comunale dei Ragazzi.

VINCOLI

La complessità sociale costituisce una sfida costante per l'azione educativo-didattica. La scuola è spesso chiamata a risolvere situazioni problematiche e di difficile gestione talvolta con modalità di emergenza.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

La maggior parte di edifici scolastici è stata costruita tra la metà degli anni settanta e la fine degli anni ottanta. Una scuola dell'infanzia è stata costruita dopo gli anni novanta. Le scuole sono facilmente raggiungibili anche con autobus di linea che collegano il paese e le frazioni con la città capoluogo. Nella scuola secondaria e primaria ci sono laboratori informatici. Tutte le aule della scuola primaria e secondaria di I grado sono dotate di LIM; anche in ciascun plesso di scuola dell'infanzia è presente un'aula dotata di LIM. I finanziamenti destinati alla scuola nel periodo della pandemia e alcuni progetti PON cui la scuola ha aderito hanno contribuito ad incrementare



notevolmente la dotazione di strumenti informatici. Le risorse economiche disponibili sono rappresentate per la maggior parte da fondi ministeriali, da contributi del Comune e delle famiglie; queste ultime contribuiscono economicamente alla vita della scuola con un contributo volontario minimo versato ad inizio anno scolastico.

Vincoli

Le risorse economiche erogate dal Ministero sono utilizzate per il funzionamento generale, amministrativo e didattico secondo i vincoli di destinazione; analogamente anche altri contributi, quali ad esempio quelli comunali, sono impiegati secondo le indicazioni fornite dall'ente erogatore.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. S. - G.MATTEOTTI - MAERNE (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	VEIC83700A
Indirizzo	VIA MANZONI, 11 MAERNE 30030 MARTELLAGO
Telefono	041640863
Email	VEIC83700A@istruzione.it
Pec	veic83700a@pec.istruzione.it

Plessi

SUSAN ISAACS (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	VEAA837017
Indirizzo	VIA GUARDI 2 MAERNE DI MARTELLAGO 30030 MARTELLAGO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via Francesco Guardi 2 - 30030 MARTELLAGO VE

GIANNI RODARI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	VEAA837028



Indirizzo VIA CHIESA 28 OLMO DI MARTELLAGO 30030
MARTELLAGO

Edifici

- Via DAMIANO CHIESA 28 - 30030 MARTELLAGO
VE

NAZARIO SAURO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice VEEE83701C

Indirizzo VIA TASSO 16 MAERNE DI MARTELLAGO 30030
MARTELLAGO

Edifici

- Via Torquato Tasso 16 - 30030 MARTELLAGO
VE

Numero Classi 17

Totale Alunni 331

GIOVANNI XXIII (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice VEEE83702D

Indirizzo VIA OLMO 200 OLMO DI MARTELLAGO 30030
MARTELLAGO

Edifici

- Via DAMIANO CHIESA 1 - 30030 MARTELLAGO
VE

Numero Classi 10

Totale Alunni 200

G. MATTEOTTI (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO



Codice	VEMM83701B
Indirizzo	VIA MANZONI, 11 MAERNE 30030 MARTELLAGO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Via DAMIANO CHIESA 1 - 30030 MARTELLAGO VE• Via ALESSANDRO MANZONI 11 - 30030 MARTELLAGO VE
Numero Classi	18
Totale Alunni	420

Approfondimento

L'istituto comprensivo "G. Matteotti" di Maerne nasce nel 2003-2004 a seguito del processo di razionalizzazione della rete scolastica territoriale, dalle precedenti Direzione Didattica e scuole secondaria di I grado presenti in loco; nel corso degli anni si sono succeduti dirigenti scolastici che hanno garantito continuità e periodi di reggenza con cambio quasi annuale. Dall'a.s. 2016-17 si registra la continuità della stessa dirigente scolastica.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	6
	Disegno	4
	Informatica	4
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	3
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	150
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1
	LIM e monitor interattivi presenti nelle aule	59

Approfondimento

L'Istituto è dotato di spazi e strutture per tutte le attività didattiche; non mancano luoghi per lavori di piccoli gruppi e aule per interessi disciplinari (musica-arte- informatica).

La cospicua dotazione di LIM e monitor interattivi offre notevoli potenzialità didattiche in continuo divenire. L'utilizzo di questi dispositivi contribuisce ad aumentare la partecipazione e il coinvolgimento da parte degli alunni potenziando gli apprendimenti e migliorando le



rappresentazioni mentali, amplia la possibilità di accedere a materiali presenti nella rete e a farne un uso critico e consapevole, agevola una didattica di tipo inclusivo e i processi di socializzazione.



Risorse professionali

Docenti	122
Personale ATA	29

Approfondimento

Il personale, sia docente che ATA, in servizio nell'Istituto garantisce una stabilità e una continuità grazie a contratti a tempo indeterminato e a residenza vicino alle sedi di servizio. In entrambi gli ambiti sono presenti forti e significative professionalità di cui la scuola può beneficiare con positive ricadute sulla preparazione degli alunni (docenti) e sull'erogazione di un servizio di consulenza - sostegno alle famiglie degli alunni e per l'espletamento di atti e procedure amministrative (ATA).



Aspetti generali

In coerenza con le disposizioni normative, attenta alle esigenze dell'utenza e al tessuto sociale in cui opera, l'istituzione scolastica dichiara la propria mission e le proprie finalità educative e didattiche impegnandosi a raggiungerle insieme alle famiglie degli alunni.

Il nostro istituto adotta un progetto educativo unitario ma ogni scuola si caratterizza per una peculiare identità costruita nel tempo in relazione alla realtà in cui opera e ai cambiamenti sociali e culturali che in essa sono intervenuti. La scuola si pone come agenzia forte di riferimento e di miglioramento culturale nel territorio impegnandosi a perseguire la formazione di soggetti liberi e responsabili all'interno dell'esperienza di vita complessiva dell'alunno.

I principi ispiratori dell'azione della nostra istituzione sono i seguenti:

Una scuola per la centralità dell'alunno che si impegna a:

- porre al centro del proprio progetto l'alunno in tutte le sue fasi evolutive promuovendo lo sviluppo armonico della personalità in tutte le sue dimensioni e offrendo supporti adeguati per lo sviluppo di una identità consapevole, autonoma, responsabile aperta anche alle dimensioni europea e globale nel rispetto e nel confronto con le differenze altrui;
- consolidare i saperi favorendo l'acquisizione e lo sviluppo delle conoscenze e delle abilità di base attraverso la costruzione di percorsi che consentano di strutturare competenze permanenti;
- promuovere il successo scolastico recuperando gli svantaggi e sviluppando le eccellenze aumentando la capacità della scuola di costruire e promuovere tutte le potenzialità;
- creare condizioni di benessere per tutti gli alunni affinché possano relazionarsi con i coetanei e con gli adulti in modo costruttivo e cooperativo.

Una scuola per la comunità che si impegna a:

- creare senso di identità e di appartenenza nella consapevolezza e valorizzazione del ruolo fondamentale che la scuola svolge all'interno del tessuto sociale;
- favorire i legami comunitari, il dialogo generazionale e ricercare un'alleanza educativa con la famiglia nel rispetto dei ruoli reciproci;
- sostenere la valorizzazione e l'aggiornamento della professionalità dei docenti.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Migliorare il livello di acquisizione delle abilità in ambito logico-matematico degli alunni, in particolare della scuola secondaria di I grado

Traguardo

Portare almeno il 70% degli alunni al termine del Primo Ciclo di Istruzione a possedere sufficienti abilità e conoscenze in ambito logico-matematico.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati delle prove di inglese nelle classi quinte della scuola primaria.

Traguardo

Portare il punteggio generale della scuola primaria nelle prove di inglese ad essere in linea con quelli dei riferimenti territoriali e ridurre il numero di alunni che si colloca nel livello più basso.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

2014



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: La didattica per lo sviluppo dell'educazione matematica**

Al termine della scuola secondaria di I grado si nota una concentrazione lievemente maggiore, rispetto ai riferimenti, di alunni con voto d'esame pari a 6. La valutazione che maggiormente incide negativamente nel calcolo di tale voto è, per parecchi alunni, quella della prova di matematica; in questa materia si rileva anche il maggior numero di insufficienze nella valutazione finale degli alunni di tutte e tre le classi della scuola secondaria di primo grado. Anche nelle prove nazionali gli esiti dell'a.s. 2021-22 sono risultati inferiori ai parametri territoriali di riferimento.

Si ritiene, pertanto, necessario rinforzare l'attuazione del curricolo d'Istituto individuando e concordando per ciascun nucleo e per classi parallele, sia della scuola primaria che della secondaria di primo grado, specifiche attività e unità di apprendimento per l'acquisizione delle abilità e lo sviluppo delle competenze previste, in modo da costruire un percorso più organico e unitario, favorendo nel contempo un approccio di tipo laboratoriale. Si intende, pertanto, incrementare la sperimentazione e l'adozione di metodologie didattiche innovative.

Lo scopo è far sì che lo studente non si limiti ad apprendere meccanicamente, cioè non solo sappia fare, ma attribuisca un senso a ciò che fa e, gradualmente, lo percepisca come proprio.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**



Priorità

Migliorare il livello di acquisizione delle abilità in ambito logico-matematico degli alunni, in particolare della scuola secondaria di I grado

Traguardo

Portare almeno il 70% degli alunni al termine del Primo Ciclo di Istruzione a possedere sufficienti abilità e conoscenze in ambito logico-matematico.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Ambiente di apprendimento**

Diffusione di metodologie didattiche innovative per favorire maggiormente la motivazione verso la matematica.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Estendere a più docenti/team la sperimentazione di metodologie innovative.

Attività prevista nel percorso: Attivazione di un gruppo di lavoro composto da insegnanti di matematica dei diversi ordini scolastici dell'Istituto per la elaborazione di percorsi e UdA

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

5/2023



Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Risultati attesi	Miglioramento della preparazione didattica e maggior diffusione di metodologie innovative.

Attività prevista nel percorso: Attività di formazione e aggiornamento dei docenti sulla didattica della matematica e sulle metodologie innovative

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	2/2023
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Consulenti esterni
Risultati attesi	Miglioramento della preparazione didattica e maggior diffusione di metodologie innovative.

● **Percorso n° 2: La didattica per l'acquisizione della lingua inglese nella scuola primaria.**

Si registrano alcune criticità nei risultati della prova nazionale di inglese alla scuola primaria. Per tale motivo è necessario rinforzare l'attuazione del curricolo d'Istituto individuando e concordando per fra i tre ordini di scuola (in particolare fra la scuola primaria e la secondaria di primo grado) specifiche attività e unità di apprendimento per l'acquisizione delle abilità e lo sviluppo delle competenze previste per tale disciplina, in modo da costruire un percorso più organico e unitario.

Si intende, inoltre, incrementare la sperimentazione e l'adozione di metodologie didattiche



innovative e di azioni di supporto quali il lettorato in aggiunta ad iniziative di formazione per i docenti della disciplina.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Migliorare i risultati delle prove di inglese nelle classi quinte della scuola primaria.

Traguardo

Portare il punteggio generale della scuola primaria nelle prove di inglese ad essere in linea con quelli dei riferimenti territoriali e ridurre il numero di alunni che si colloca nel livello più basso.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Ambiente di apprendimento**

Diffusione di metodologie didattiche innovative per favorire l'apprendimento della lingua straniera.



○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Estendere a più docenti/team la sperimentazione di metodologie innovative.

Attività prevista nel percorso: Attivazione di un gruppo di lavoro composto da insegnanti di inglese dei diversi ordini di scuola dell'istituto per l'elaborazione di percorsi e UdA.

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

5/2023

Risultati attesi

Miglioramento della preparazione didattica e maggior diffusione di metodologie innovative.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'effettiva realizzazione delle priorità individuate nel RAV è inevitabilmente connessa a scelte organizzative e didattiche fondate su una progettualità che si costruisce nei Dipartimenti, nei Consigli di classe, Interclasse, Intersezione, nel Collegio docenti. L'adozione del Piano Nazionale Scuola Digitale ha promosso un processo di innovazione che sarà significativamente rafforzato dalle azioni previste anche dal Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (Piano scuola 4.0) ancora in corso di programmazione fra gli istituti. Il quadro che emerge è quello di una scuola in rapido cambiamento che promuove nuovi modelli di interazione didattica che utilizzano la tecnologia per rispondere alle sfide di un mondo in continua evoluzione. Ai ragazzi vengono richieste sempre più agilità mentale, competenze trasversali e specifiche, un ruolo attivo e consapevole.

Le risorse informatiche già presenti a scuola (PC, digital board, notebook, tablet e LIM) e quelle che verranno ulteriormente acquistate serviranno per sostenere le impostazioni metodologiche di fondo che guidano l'azione didattica nel nostro istituto e che di seguito si elencano:

1. Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni: al fine di sollecitare un ruolo attivo degli alunni mediante la problematizzazione degli argomenti trattati.

2. Intervenire nei riguardi delle diversità perché non diventino disuguaglianze: tenere conto delle diversità legate alle differenze nelle modalità di apprendimento, ai livelli di apprendimento raggiunti, alle specifiche inclinazioni e ai personali interessi, a particolari stati emotivi ed affettivi; dedicare attenzione agli alunni con cittadinanza non italiana ed agli alunni con disabilità.

3. Favorire l'esplorazione e la ricerca: sollecitare gli alunni a individuare problemi, a sollevare domande, a mettere in discussione le conoscenze già elaborate, a cercare soluzioni anche originali – didattica laboratoriale.

4. Incoraggiare l'apprendimento collaborativo: sia all'interno della classe, sia attraverso la formazione di gruppi di lavoro con alunni di classi e di età diverse.

5. Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere: porre l'alunno nelle condizioni di capire il compito assegnato, valutare le difficoltà, stimare le proprie abilità, riflettere sul proprio comportamento, valutare gli esiti delle proprie azioni e trarne considerazioni per migliorare il proprio metodo di studio.

6. Realizzare percorsi in forma di laboratorio: favorire l'operatività, il dialogo e la riflessione su quello che si fa.

7. Promuovere apprendimenti significativi: in grado di veicolare contenuti culturalmente rilevanti, motivanti e legati all'esperienza di vita dei ragazzi, tali da favorire il confronto con l'attualità, l'integrazione



tra teoria e prassi, l'utilizzo di metodologie che favoriscono la scoperta e l'esplorazione e rinforzano la motivazione.

Si ritiene importante ripristinare alla scuola secondaria di I grado un'esperienza innovativa avviata prima dell'emergenza sanitaria e poi interrotta :

L'aula che vorrei: superamento dell'aula intesa in senso tradizionale con la creazione di aule disciplinari personalizzate per le attività proposte che consentano soluzioni flessibili, polifunzionali e modulari per favorire il coinvolgimento e l'esplorazione attiva dello studente (non attuabile ancora pienamente nell'anno incorso a causa del protrarsi dell'emergenza sanitaria)

e proseguire con le altre già avviate:

Metodo Feuerstein: finalizzato a rendere coscienti gli studenti delle loro abitudini cognitive, delle loro difficoltà e delle modalità di superamento di tali difficoltà, in modo che possano acquisire ed utilizzare gli strumenti necessari per il raggiungimento dell'autonomia nel lavoro.

Metodologie e uso degli ambienti per la didattica digitale integrata: LIM e PC in tutte le aule della scuola secondaria di primo grado e nella maggior parte di quelle della scuola primaria; utilizzo delle metodologie flipped-classroom, peer-tutoring, cooperative-learning e di applicazioni di Google Workspace (un tempo GSuite); esperienze di robotica creativa.

Progetto BYOD - Bring Your Own Devices (porta a scuola il tuo dispositivo): l'Istituto si è dotato di un Regolamento per l'utilizzo dei dispositivi digitali personali a scuola. La tecnologia fornisce agli studenti opportunità innovative ed inedite per incrementare la loro cultura; la scuola intende favorire tale processo garantendone la sicurezza attraverso una modalità di interazione che contribuisca al miglioramento dell'ambiente educativo e di apprendimento. Grazie anche a fondi PON, l'istituto ha potuto acquistare un discreto numero di tablet che mette a disposizione degli alunni impossibilitati a portare a scuola il proprio dispositivo e si è perciò dotato di un regolamento per il comodato d'uso gratuito dei suddetti dispositivi elettronici. Tale disponibilità di sussidi ha favorito, soprattutto nella scuola secondaria, la pratica di utilizzare test on-line per la verifica degli apprendimenti (Google Moduli, Socrative, Kahoot, Quizzez).



Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Nell'anno in corso si prevede di continuare il processo di formazione dei docenti prioritariamente negli ambiti della didattica disciplinare - curricolo di istituto, delle nuove tecnologie incentivando la partecipazione al piano nazionale previsto da Scuola Futura, la piattaforma per la formazione del personale scolastico, operativa nell'ambito delle azioni del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), Missione Istruzione.

Contenuti e moduli di formazione della suddetta piattaforma sono articolati in 3 aree tematiche (Didattica digitale, STEM e multilinguismo, Divari territoriali), che riprendono 3 delle linee di investimento per le competenze definite dal PNRR: Didattica digitale integrata e formazione del personale scolastico alla transizione digitale, Nuove e competenze e nuovi linguaggi, Intervento straordinario di riduzione dei divari territoriali e lotta alla dispersione scolastica.

○ CONTENUTI E CURRICOLI

Si prevede di proseguire l'azione di promozione in particolare di nuovi ambienti di apprendimento, in tutti e tre gli ordini scuola, anche in riferimento alle azioni del Piano



nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), Missione Istruzione.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

Appena le condizioni sanitarie lo permetteranno, verrà ripreso ed eventualmente ampliato l'utilizzo delle aule laboratoriali disciplinari (già introdotte con il progetto "L'aula che vorrei"), migliorandone l'ambiente ed arricchendone l'allestimento funzionale, anche con l'incremento, già in atto, di device per gli alunni e i docenti (LIM, monitor, pc, tablet).



Iniziativa prevista in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Già con il PNSD e con i fondi strutturali PON la scuola ha avviato un processo di transizione digitale diffuso che, a partire dal corrente anno scolastico, grazie al Piano scuola 4.0 (del PNRR) sarà ulteriormente incrementato. La finalità di questo Piano Scuola 4.0 sarà la realizzazione di "ambienti di apprendimento ibridi" dove si coniugano le potenzialità educative e didattiche degli spazi fisici innovativi e quelle degli ambienti digitali, le cosiddette Next Generation Classrooms. Questa trasformazione dovrà necessariamente essere accompagnata dal cambiamento delle tecnologie e delle tecniche di apprendimento e insegnamento sostenuto da un consistente piano di formazione del personale. Gli interventi, vista l'uscita recente delle Linee Guida che dovranno orientare le scuole, sono in fase di programmazione.



Aspetti generali

Il P.T.O.F. ovvero il Piano Triennale dell'Offerta Formativa rispetta gli obiettivi generali ed educativi nazionali e nel contempo riflette anche le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale in cui l'Istituto opera. Esso indica, altresì, gli obiettivi formativi, trasversali e inclusivi che l'istituzione scolastica intende perseguire per la totalità degli alunni.

Gli obiettivi si riferiscono alle dimensioni dello sviluppo generale della persona in ambito cognitivo, relazionale, affettivo e motorio e sono trasversali a tutte le discipline.

Gli obiettivi formativi si propongono di :

- incrementare il processo formativo, rispettando le singole potenzialità e i ritmi di apprendimento di ciascuno;
- potenziare la funzione formativa della scuola che deve aiutare ad accrescere le competenze e contribuire a formare cittadini consapevoli, responsabili e attivi;
- collegare l'istituzione al territorio in un'ottica di sinergia e di fattiva collaborazione facendo della scuola un polo di aggregazione culturale e sociale.

Gli obiettivi specifici di apprendimento (declinati nel curriculum di istituto) per ciascuna disciplina e per ciascun ordine di scuola, indicano le conoscenze (ovvero il sapere) e le abilità (ovvero il saper fare) che l'Istituto organizza nelle diverse attività educative e didattiche volte all'acquisizione delle competenze da parte degli alunni a partire dalle loro capacità.

Le iniziative di ampliamento dell'offerta formativa (i progetti) sono riassunte nella sezione corrispondente; le schede di progettazione di ciascuna iniziativa (con obiettivi specifici, durata, orari ecc..) sono agli atti dell'istituzione scolastica.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SUSAN ISAACS	VEAA837017
GIANNI RODARI	VEAA837028

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
NAZARIO SAURO	VEEE83701C
GIOVANNI XXIII	VEEE83702D

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
G. MATTEOTTI	VEMM83701B



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

I.C. S. - G.MATTEOTTI - MAERNE

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SUSAN ISAACS VEAA837017

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: GIANNI RODARI VEAA837028

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: NAZARIO SAURO VEEE83701C

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI



SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: GIOVANNI XXIII VEEE83702D

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

**Tempo scuola della scuola: G. MATTEOTTI VEMM83701B - Corso Ad
Indirizzo Musicale**

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Per l'insegnamento dell'educazione civica saranno destinate almeno 33 ore annuali suddivise fra le varie discipline che non sono da considerarsi rigidi contenitori poichè tutte le discipline possono concorrere alla formazione civica e sociale di ciascun alunno. Le tematiche affrontate si svilupperanno all'interno di 3 nuclei concettuali di seguito elencati:

- Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà; saranno affrontati i temi della conoscenza dello Stato della Regione, degli Enti territoriali e delle Organizzazioni internazionali.
- Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio; saranno affrontati i temi relativi a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile, alla costruzione di un ambiente e di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone.
- Cittadinanza digitale; saranno promosse azioni di conoscenza e di promozione della capacità di usare consapevolmente e responsabilmente i mezzi di comunicazione virtuali.

L'insegnamento e le attività proposte saranno principalmente orientate all'assimilazione di nuovi stili di comportamento e di vita da parte degli alunni che saranno chiamati a mettere in atto quotidianamente nel contesto scolastico, familiare e sociale.

Allegati:

[Link al Curricolo di Educazione Civica.pdf](#)



Approfondimento

A partire dal corrente anno scolastico la Legge 234 del 30 dicembre 2021 ha introdotto l'insegnamento di educazione motoria nelle classi quinte per 2 ore settimanali. Tali ore sono affidate a docenti specialisti forniti di idoneo titolo di studio e sono aggiuntive rispetto all'orario ordinamentale per le classi a 27 ore mentre rientrano nelle 40 per gli alunni delle classi a tempo pieno. L'orario settimanale, quindi, delle classi quinte a 27 ore è diventato di 29 ore.



Curricolo di Istituto

I.C. S. - G.MATTEOTTI - MAERNE

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il Curricolo dell'Istituto Comprensivo "G. Matteotti" è il documento che delinea in tappe e scansioni, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di I grado, passando per la scuola primaria, il processo di apprendimento dei bambini-alunni-studenti, in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi. Il Curricolo dell'Istituto Comprensivo nasce dall'esigenza di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nei diversi ordini scolastici, costruisce progressivamente la propria identità. Esso rappresenta: 1) uno strumento di ricerca flessibile che deve rendere significativo l'apprendimento; 2) l'attenzione alla continuità del percorso educativo all'interno dell'Istituto e al raccordo fra i vari ordini di scuola; 3) l'esigenza del superamento dei confini disciplinari; 4) un percorso finalizzato alla promozione delle competenze disciplinari e trasversali. Il nostro Curricolo rappresenta un punto di riferimento per la progettazione dei percorsi di apprendimento e per l'esercizio dell'attività di insegnamento all'interno dell'Istituto. La motivazione che ci ha spinto a concepirlo in questo modo risiede nella volontà di riuscire a lavorare insieme, realizzando una continuità orizzontale e verticale, per contribuire efficacemente alla maturazione delle competenze trasversali e disciplinari dei nostri allievi, ossia di un sapere spendibile e costantemente capace di arricchirsi nel tempo. Le indicazioni via via offerte dalle istituzioni nazionali e sovranazionali che costituiscono punti di riferimento fondamentali sono state: 1) le competenze chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'unione europea (Raccomandazione del 18 dicembre 2006); 2) le Indicazioni Nazionali per il Curricolo del 2012 e il profilo dell'alunno in uscita da Primo ciclo di istruzione, riferimento per la Scheda Ministeriale per la certificazione delle competenze al termine della scuola primaria e secondaria di I grado; 3) gli obiettivi formativi



proposti dalla L.107/2015. Nel documento sono stati indicati: - le competenze chiave europee di riferimento; - i traguardi per lo sviluppo delle competenze (ripresi dalle Indicazioni Nazionali); - le abilità; - le conoscenze. "Parlare di competenze di cittadinanza vuol dire anche rinnovata attenzione all'educazione linguistica, artistica, storico, geografica, al pensiero computazionale. Vuol dire offrire strumenti per affrontare il mondo globale." "La competenza si acquisisce con l'esperienza: il principiante impara in situazioni di apprendimento nel fare insieme agli altri. Quando l'alunno saprà in autonomia utilizzare saperi e abilità anche fuori della scuola per risolvere i problemi della vita, vorrà dire che gli insegnanti hanno praticato una didattica per competenze. Avere competenza significa, infatti, utilizzare anche fuori della scuola quei comportamenti colti promossi nella scuola " (Giancarlo Cerini). Alla base del concetto di competenza c'è il principio di mobilitazione e integrazione delle conoscenze e abilità procedurali con le risorse personali (capacità cognitive, metacognitive, emotivo/affettive/identitarie, etico/relazionali, senso/motorie/percettive) che un soggetto mette in campo di fronte a un problema o compito autentico da risolvere. Il concetto di competenza, quindi, si coniuga con un modello di insegnamento/apprendimento che mette in gioco il ruolo dei processi di elaborazione personale delle conoscenze, attraverso problemi che suscitino forte interesse da parte dell'allievo e per la cui risoluzione i contenuti disciplinari, considerati in forma integrata, devono costituire risorse fondamentali . In questa ottica nelle nostre scuole avviene la predisposizione di una serie di ambienti di apprendimento, differenziati e progressivamente arricchiti (di spazi, tempi, attività..) che aiutano ciascun allievo a mobilitare le proprie risorse interne, tramite la valorizzazione di conoscenze e abilità individuali e relazionali, al fine di garantire il successo formativo di tutti. Nell'ambito della propria autonomia ogni Istituto è chiamato anche ad operare delle scelte all'interno dei contenuti presenti nelle Indicazioni Nazionali. In questa ottica, gli insegnanti hanno puntato ai nuclei fondanti delle discipline, ai contenuti irrinunciabili che si devono trasformare in conoscenze (patrimonio permanente dell'alunno). Una didattica per competenze infatti, non privilegia la quantità di nozioni che i nostri alunni apprendono, ma COME le apprendono. Nell'insegnamento per competenze infatti, non si deve privilegiare la dimensione della conoscenza (i saperi) e la dimostrazione della conoscenza acquisita (le abilità ad essi connessi), ma è fondamentale sostenere la parte più importante dell'insegnamento/apprendimento: lo sviluppo dei processi cognitivi, cioè lo sviluppo delle capacità logiche e metodologiche trasversali.

Allegato:

[Link Curricolo IC Matteotti.pdf](#)



Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ **STIAMO BENE INSIEME**



Il bambino, nel suo percorso formativo nella scuola dell'Infanzia, sarà in grado di:

- riconoscere e rispettare le regole di convivenza scolastica;
- esprimere le proprie emozioni;
- acquisire consapevolezza della propria storia personale, familiare e sociale;
- conoscere i diritti e i doveri del vivere insieme;
- esprimere le proprie esperienze, comunicare con gli altri e con l'ambiente che lo circonda.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Dettaglio Curricolo plesso: SUSAN ISAACS



SCUOLA DELL'INFANZIA

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ SIAMO TUTTI CITTADINI

L'Istituto organizza attività ed esperienze, trasversali a tutti i campi di esperienza, che promuovono nei bambini l'acquisizione dei seguenti obiettivi:

- riconoscere e rispettare le regole di convivenza scolastica;
- esprimere le proprie emozioni e le proprie esperienze comunicando con gli altri in modo corretto e rispettoso;
- acquisire consapevolezza della propria storia personale, familiare e sociale;
- conoscere i diritti e i doveri del vivere insieme.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali



Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Dettaglio Curricolo plesso: NAZARIO SAURO

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: **CITTADINANZA ATTIVA E DEMOCRATICA**

L'Istituto organizza attività ed esperienze, trasversali a tutte le discipline, che promuovono nei bambini e nei ragazzi, l'acquisizione dei seguenti obiettivi:

- sviluppare e consolidare l'idea che ognuno è "cittadino del mondo" in ciascuna delle azioni che compie nel quotidiano e nel privato;



- riconoscere e rispettare le regole di convivenza scolastica;
- esprimere le proprie emozioni, idee ed esperienze comunicando con gli altri in modo corretto e rispettoso;
- rispettare e valorizzare il territorio nelle sue componenti ambientali e artistico-monumentali partecipando ad attività comunitarie operano in tal senso;
- utilizzo corretto e consapevole degli strumenti digitali, di comunicazione e socialità on line.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V





Dettaglio Curricolo plesso: GIOVANNI XXIII

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Dettaglio Curricolo plesso: G. MATTEOTTI



SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: CITTADINANZA ATTIVA E DEMOCRATICA

L'Istituto organizza attività ed esperienze, trasversali a tutte le discipline, che promuovono nei bambini e nei ragazzi, l'acquisizione dei seguenti obiettivi:

- sviluppare e consolidare l'idea che ognuno è "cittadino del mondo" in ciascuna delle azioni che compie nel quotidiano e nel privato;
- riconoscere e rispettare le regole di convivenza scolastica;
- esprimere le proprie emozioni, idee ed esperienze comunicando con gli altri in modo corretto e rispettoso;
- rispettare e valorizzare il territorio nelle sue componenti ambientali e artistico-monumentali partecipando ad attività comunitarie operano in tal senso;
- utilizzo corretto e consapevole degli strumenti digitali, di comunicazione e socialità on line.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio



· CITTADINANZA DIGITALE

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III





Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● PEDIBUS

Il Pedibus rappresenta un'alternativa divertente ed ecologica al trasporto in auto degli alunni a scuola. Il servizio del Pedibus si rivolge agli alunni della scuola primaria, funziona tutti i giorni della settimana scolastica e prevede dei percorsi stabiliti con capolinea e fermate. Gli alunni partecipanti raggiungono in sicurezza la scuola a piedi accompagnati da volontari che, a turno, effettuano il servizio di accompagnamento e vigilanza. L'organizzazione e la gestione del servizio è di competenza dell'Associazione Genitori Olmo Maerne.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

- Promuovere una mobilità alternativa in sicurezza, autonomia, salute. - favorire l'acquisizione dell'autonomia e il rispetto delle regole di convivenza civile e dell'educazione stradale; - promuovere la socialità.

Destinatari

Altro



Risorse professionali

Esterne.

● CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI

Il Consiglio Comunale dei Ragazzi (CCDR) è un organo di rappresentanza costituito nel territorio comunale costituito da consiglieri dei due istituti comprensivi di Martellago e Maerne, eletti fra gli alunni delle classi quarte e quinte della scuola primaria e prime e seconde della scuola secondaria. Il Consiglio eletto può proporre iniziative ed esprimere pareri sui problemi che riguardano la gestione del Comune, sia relativi al mondo della scuola sia ad ambiti più ampi quali il rispetto delle istituzioni e delle regole, l'impegno per il bene comune, le attività ricreative, la promozione di stili di vita sostenibili, l'uso gli spazi verdi, ecc.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

-Educare ad una cittadinanza attiva e responsabile attraverso la conoscenza e l'analisi dell'odierna società; -ripercorrere il concetto di regola e di diritto e dovere; - individuare comportamenti corretti in particolare rispetto al rapporto che i ragazzi hanno con il digitale; - saper dialogare con le istituzioni; - riconoscere i diversi ruoli delle persone; - promuovere comportamenti responsabili e l'acquisizione di un senso della cittadinanza responsabile.



Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interne ed esterne.

● EDUCAZIONE STRADALE

Attività di educazione stradale rivolte agli alunni di alcune classi della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado con la partecipazione della Polizia Locale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

- Raggiungere maggior consapevolezza dell'importanza di un corretto comportamento, rispettando le regole e le norme del codice della strada con particolare riferimento ai doveri dei pedoni e dei ciclisti.

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interne ed esterne.



● IL VIAGGIO: UNA STRADA PER CONOSCERE

Attività di sensibilizzazione degli alunni alla solidarietà - Gemellaggio con una scuola del Kenia .

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

-Promuovere l'educazione alla pace, alla solidarietà, alla condivisione, al rispetto, all'accoglienza e all'aiuto; -favorire la conoscenza di altre culture diverse dalla propria dando particolare rilievo alle "ricchezze" dei Paesi più svantaggiati; -promuovere lo scambio tra culture e il rispetto, evidenziando la differenza come risorsa e ricchezza.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interne ed esterne.

● CONTINUITÀ

Attività di coordinamento curricolare e di passaggio di informazioni sugli alunni fra i docenti dei tre ordini di scuola (infanzia , primaria, secondaria di I grado). Laboratori e iniziative varie (musica, teatro, attività motorie e altro) per gli alunni delle classi ponte dei diversi ordini di



scuola.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

-Favorire un passaggio sereno tra i vari ordini di scuola, cercando di diminuire la tensione che inevitabilmente viene determinata da ogni cambiamento; -soddisfare le esigenze interiori di sicurezza e identità; -favorire l'approccio a modalità didattiche specifiche della scuola successiva ; -attuare il curricolo di istituto; -favorire la conoscenza degli spazi scolastici e dei nuovi



insegnanti.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Interne ed esterne.

● ORIENTAMENTO

Attività di orientamento per una scelta consapevole dell'indirizzo di studio superiore. Attività che favoriscono la consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri interessi per la costruzione di un progetto di vita.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del



bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

-Aumentare la conoscenza di sé, dei propri interessi e valori; -definire e precisare gli interessi culturali, di studio e di lavoro; -incrementare le competenze personali per ricercare e acquisire informazioni; -imparare ad autovalutarsi attraverso un bilancio di competenze; -sviluppare processi decisionali e fare un progetto di scelta.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interne ed esterne.

● GIOCHI MATEMATICI

-Laboratori di logica e giochi matematici rivolti ad alunni della scuola primaria e secondaria. - Partecipazione a concorsi individuali (Kangourou della Matematica) e a tornei di classe, istituto e nazionale di Geometriko.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio



degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

-Sviluppare il pensiero logico e le competenze matematiche, in particolare del problem solving; - potenziare le capacità di concentrazione, di riflessione e di argomentazione; -valorizzare le eccellenze; -incentivare le attività di tipo laboratoriale per il miglioramento delle competenze.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Interne ed esterne.

● SPORTELLO PSICOLOGO

Attività di osservazione in sezione/classe per la scuola dell'infanzia e primaria e di sportello, su appuntamento, per gli alunni della scuola secondaria di I grado gestite da psicologo individuato dall'Istituto. Attività di supporto/consulenza ai docenti e alle famiglie. Percorso di educazione alle relazioni, all'affettività e alla sessualità, con interventi in classe di esperto, nelle classi quinte di scuola primaria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della



cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

- Offrire uno spazio di accoglienza, ascolto e dialogo per promuovere il benessere di alunni, genitori, docenti. soprattutto a seguito della pandemia; - favorire la prevenzione delle situazioni a rischio (bullismo, didagio, disturbi alimentari...); - aiutare a fronteggiare eventuali difficoltà legate alla crescita e all'educazione di bambini e preadolescenti; - sostenere alunni, famiglie e personale scolastico nella risposta a traumi e disagi causati dall'emergenza sanitaria.

Destinatari

Gruppi classe

Altro

Risorse professionali

Interne ed esterne.

● PON DIGITAL BOARD: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione

Il progetto è finalizzato alla dotazione di attrezzature basilari per la trasformazione digitale della didattica e dell'organizzazione dell' istituzione scolastica L'obiettivo è quello di consentire la dotazione di monitor digitali interattivi touch screen, che costituiscono oggi strumenti indispensabili per migliorare la qualità della didattica in classe e per utilizzare metodologie didattiche innovative e inclusive, nelle classi delle scuole primarie e secondarie di I grado dell'istituto e nella scuola dell'infanzia. Il progetto intende, inoltre, adeguare le attrezzature e gli



strumenti in dotazione alle segreterie scolastiche per accelerare il processo di dematerializzazione e digitalizzazione amministrativa.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Il progetto si propone di supportare l'accrescimento delle competenze degli alunni attraverso nuove metodologie di apprendimento. La fornitura di attrezzature utili e funzionali a garantire forme di didattica digitale consente di: - garantire pari opportunità e diritto allo studio; - valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni; - favorire l'esplorazione e la scoperta autonoma; - incoraggiare l'apprendimento collaborativo; - promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere, privilegiando atteggiamenti di ricerca rispetto a comportamenti riproduttivi.



Risorse professionali

Interne ed esterne.

● PON -Realizzazione di reti locali, cablate e wireless

Il progetto prevede la realizzazione di reti locali, sia cablate che wireless, all'interno dei plessi dell'istituto con l'obiettivo di dotare gli edifici scolastici di un'infrastruttura di rete capace di coprire gli spazi didattici e amministrativi nonché di consentire la connessione alla rete da parte del personale scolastico, degli alunni assicurando il cablaggio degli spazi, la sicurezza informatica dei dati, la gestione e autenticazione degli accessi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla



produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

Il progetto si propone di supportare l'accrescimento delle competenze degli alunni attraverso nuove metodologie di apprendimento. La fornitura di attrezzature utili e funzionali a garantire forme di didattica digitale consente di: - garantire pari opportunità e diritto allo studio; - valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni; - favorire l'esplorazione e la scoperta autonoma; - incoraggiare l'apprendimento collaborativo; - promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere, privilegiando atteggiamenti di ricerca rispetto a comportamenti riproduttivi.

Risorse professionali

Interne ed esterne.

● LETTORATO INGLESE E SPAGNOLO

Interventi in tutte le classi della scuola secondaria di I grado di un parlante madrelingua per offrire agli alunni l'opportunità di promuovere il potenziamento delle abilità soprattutto orali, agevolando l'esperienza diretta e migliorando, allo stesso tempo, la prestazione nella lingua inglese e spagnola studiata. Interventi nelle classi quarte e quinte della scuola primaria di un parlante madrelingua inglese con le stesse finalità. L'esperienza è utile ad ampliare gli orizzonti culturali dei ragazzi e ad accrescere la fiducia in se stessi. Obiettivi: 1- Sviluppare e migliorare la familiarità con la lingua spagnola; 2- potenziare l'apprendimento della lingua proposta; 3- sviluppare le competenze di comprensione e produzione orale e scritta in spagnolo; 4- permettere agli alunni di esercitarsi nella conversazione con un interlocutore in possesso di dizione della lingua madre e quindi migliorare la pronuncia; 5- consolidare ed ampliare strutture comunicative e lessico per una comunicazione autentica, in base alle indicazioni ministeriali; 6- approfondire le conoscenze linguistiche acquisite durante le ore curricolari. Il progetto prevede attività per il potenziamento delle competenze comunicative orali descritte a livello A1/A2 nel Quadro Comune Europeo di Riferimento per spagnolo e inglese.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

- Migliorare l'intonazione, la pronuncia e la produzione orale in inglese e spagnolo; - permettere agli alunni di esercitarsi nella conversazione con un interlocutore in possesso di dizione della lingua madre e quindi migliorare la pronuncia; - sviluppare la competenza lessicale per esprimere bisogni comunicativi di base; - trasferire conoscenze ed abilità linguistiche in nuove situazioni di apprendimento; - arricchire lo sviluppo cognitivo migliorando le abilità comunicative; - potenziare la motivazione e la fiducia nelle proprie capacità.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interne ed esterne.

● RECUPERO E POTENZIAMENTO

Progetti di recupero di abilità in ambito linguistico (italiano ed inglese) e matematico per piccoli gruppi di classi diverse di scuola secondaria di I grado con particolare attenzione alle classi terze in vista della preparazione dell'esame.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento



all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

- Recuperare e consolidare le abilità di base in italiano, inglese e matematica; - consolidare il metodo di lavoro e rafforzare l'autonomia operativa; - sviluppare la motivazione e l'autostima dei soggetti coinvolti.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interne ed esterne.

● PROGETTI MUSICALI

Progetti di promozione della cultura musicale: - attività varie con gli alunni delle classi quinte della scuola primaria attraverso l'uso della voce e la ritmica (progetto "Concertiamo in quinta"); - avviamento agli strumenti : flauto e violino per piccoli gruppi di alunni di classe quarta (progetto strumentale "Flauto e violino"); -attività di collaborazione e scambio di esperienze fra alunni di istituti diversi ad indirizzo musicale (progetto "Flaut'incontro"); - organizzazione di esperienze, eventi e lezioni concerto fra alunni di scuole di ordine diverso (progetto "Intrecci musicali").



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

Risultati attesi

- Educare i bambini e i ragazzi alla cultura e al linguaggio musicale; - creare interesse per il canto e la pratica strumentale; - rafforzare la continuità fra scuola primaria e secondaria favorendo la conoscenza e la promozione dell'Indirizzo Musicale.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interne ed esterne.

● METODO FEUERSTEIN

Attività finalizzate alla presa di coscienza da parte degli alunni (gruppi di alunni della scuola secondaria di I grado) delle proprie abitudini cognitive, delle difficoltà e delle modalità di superamento di tali difficoltà, in modo da acquisire ed utilizzare gli strumenti necessari per il raggiungimento dell'autonomia nel lavoro.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante



l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

- Innalzare il tasso di successo scolastico mediante l'aumento della modificabilità cognitiva strutturale di tutti i soggetti coinvolti; - rendere coscienti gli studenti del loro funzionamento cognitivo nonché della possibilità di raggiungere autonomia nello studio; - creare le premesse per l'acquisizione di un metodo di studio efficace;

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interne.

● PROGETTO TEATRO

-Realizzazione di laboratori teatrali e spettacoli finali con gli alunni della scuola secondaria di I grado (progetto "Teatro a scuola" secondaria di I grado); - laboratori di teatro per classi quinte di scuola primaria (progetto "Teatroterapia"); - laboratorio per gli alunni della scuola dell'infanzia su attività che consentano di vivere la danza come fonte emozionale, cognitiva e creatrice di legami ("progetto MUSE") - partecipazione a spettacoli teatrali di compagnie locali presso le



scuole primarie (progetto "Teatro a km 0").

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

- Stimolare la creatività attraverso l'uso di linguaggi figurativi e mimico gestuali; - sviluppare l'autocontrollo in situazioni di emotività, esprimere le proprie emozioni e "mettersi in gioco" scegliendo il ruolo che risulta più congeniale. - sperimentare linguaggi espressivi diversi: gestualità, immagine, musica, canto, danza e parola; - rafforzare il legame collaborativo con l'insegnante e i compagni in un'ottica di collaborazione e cooperazione; - favorire la riflessione e l'autovalutazione; - avvicinare i ragazzi al testo scritto ed in particolare alla letteratura; - avvicinare i ragazzi all'ambiente storico, socio-economico e culturale del periodo in cui si situa il testo.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interne ed esterne.

● PROGETTO BIBLIOTECA E LETTURA

- Visite programmate e partecipazione alle iniziative promosse dalla Biblioteca comunale da parte degli alunni di tutti gli ordini di scuola (Progetto "Biblioteca"); - conoscenza dello spazio dedicato alle biblioteche dei plessi di scuola dell'infanzia e primaria, ascolto di storie animate, rielaborazioni grafico-pittoriche e drammatizzazioni, prestito libri, partecipazione ad iniziative di promozione della lettura (Progetto "Un libro per amico" e "Storie a scuola").



BIBLIOTECA (aula arancio) della sua funzione, delle sue caratteristiche e regole. • Ascolto di storie con lettura semplice e/o animata da parte di insegnanti. • Rielaborazione linguistica e grafico-pittorica dei contenuti di una storia letta (in piccolo gruppo). • Drammatizzazione delle storie lette. • Prestito del libro con cadenza settimanale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

- la conoscenza dei numeri e le capacità di conteggio - il confronto di quantità - la corrispondenza uno a uno tra quantità e numeri - la rappresentazione lineare dei numeri

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interne ed esterne.

● PROGETTO GIARDINO

- Riordino e cura dei giardini dei plessi scolastici di scuola primaria; - piantumazione e cura delle piante.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

- Rendere gli alunni partecipi del miglioramento estetico e ambientale di un'area verde; - educare i bambini alla cura, al mantenimento e al rispetto di un bene pubblico; -sensibilizzare gli alunni ad apprezzare la presenza di un giardino ben curato; -sviluppare un comportamento attivo di cooperazione nel rispetto delle regole; -conoscere le caratteristiche di piante , arbusti, erbe e fiori; -riconoscere i cambiamenti stagionali nei diversi tipi di piante.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interne.



PROGETTI ATTIVITA' MOTORIA

- Progetto di yoga educativo per la scuola dell'infanzia (progetto "Con-tatto nuovi amici"); - attività di danza fra alunni della scuola primaria e secondaria di I grado (progetto "Ballando con il sorriso"); - azione di avviamento allo sport (karate) e di diffusione dei suoi valori positivi (progetto "Cinture bianche"); - partecipazione a concorso al concorso "Illustra la Carta etica dello sport" (scuola secondaria di I grado).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

- Acquisire maggior consapevolezza del proprio corpo nello spazio; - relazionarsi con l'altro con maggior consapevolezza e in modo collaborativo; - supportare la maturazione di fiducia e autonomia; - acquisire corretti e sani stili di vita; - prendere consapevolezza del valore etico e sociale dello sport.

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte verticali



Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interne ed esterne.

● PROGETTI ARTISTICI

- Abbellimento e cura degli spazi dei plessi scolastici di scuola primaria (progetto "Arte a scuola"); - esperienze laboratoriali di reinterpretazione di testi letterari dal punto di vista artistico con gruppi misti di alunni della scuola secondaria di I grado (progetto "Atelier degli artisti").

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

Risultati attesi

- Affinare il senso estetico; - prendersi cura degli ambienti in cui si vive cercando di migliorarli; -



aumentare la capacità creativa.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interne.

● CASA NAZARETH

- Attività di collaborazione con la struttura "Casa Nazareth" che opera nel territorio e che ospita, in orario pomeridiano, alunni che faticano a sostenere i tempi della normale frequenza scolastica. La frequenza alla struttura può avvenire per un numero di pomeriggi variabile (2,3,4..) in base alle richieste delle famiglie e in accordo con la scuola, di norma dalle ore 14.30/15.00 alle ore 19.00 circa. I minori raggiungono la struttura accompagnati dagli operatori AUSER del Comune di Martellago, delegati dalle famiglie degli stessi, che li raccolgono a casa o a scuola, in relazione al tempo scuola frequentato, per riportarli a casa al termine delle attività. Nella Casa si svolgono attività di : - accoglienza - esecuzione compiti per casa (indicati dai docenti) - organizzazione di momenti di riflessione su fatti accaduti e sulle emozioni conseguenti - merenda condivisa intorno ad un tavolo preparato e riordinato dai ragazzi - momenti di relax (angolo della lettura, del gioco, del riposo).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

- Possibilità di adeguare le esperienze scolastiche ed extrascolastiche a tempi e a modelli più consoni alle esigenze degli alunni con bisogni educativi speciali.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterne.

● PROGETTO USCITE DIDATTICHE E VIAGGI DI ISTRUZIONE

- Effettuazione di uscite e viaggi di istruzione per tutte le classi dell'istituto con finalità didattico-educative previste dal piano presentato.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

- Conoscenza del territorio e dei beni culturali e paesaggistici ; - assunzione di comportamenti responsabili, rispettosi e collaborativi.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interne ed esterne.



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● NUOVA VITA

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico



Obiettivi economici

Risultati attesi

Maggior attenzione nell'uso delle risorse affinché vengano evitati sprechi e si impari a riutilizzare cose e materiali dando loro nuova vita.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 12: Consumo responsabile

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Azione costante e continua di sollecitazione per evitare l'uso di carta (per es: fotocopie a scopo didattico) invitando a soluzioni alternative (verifiche in modalità digitale, utilizzo del quaderno per incentivare la scrittura...).

Corretta gestione della raccolta differenziata dei rifiuti.

Riflessioni su comportamenti etici e virtuali attingendo ad esempi di cittadini comuni



(adozione di aiuole e spazi verdi, cura del giardino del plesso scolastico, cura degli spazi interni con abbellimenti di lavori artistici effettuati con materiali di recupero,...).

Riutilizzo e riciclaggio di materiali per attività didattiche varie (in particolare artistiche).

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Non sono previsti costi

● A SCUOLA CON GUSTO

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti



Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Recuperare la socialità

· Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia

· Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

· Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE



Obiettivi economici

Risultati attesi

- Riconoscere l'importanza dell'alimentazione e di una corretta cultura alimentare;
- evitare gli sprechi di cibo (in particolare nella refezione scolastica);
- riportare le abitudini dei bambini alla piramide alimentare;
- conoscere la composizione e il valore nutritivo degli alimenti attraverso la lettura delle etichette;
- importanza e funzione degli alimenti (es. storia del grano e dei suoi derivati);
- conoscere realtà legate alla tradizione del territorio e dei suoi prodotti tipici;



-cogliere la relazione tra cibo, salute e ambiente (alimenti biologici, stagionalità degli alimenti);

-cogliere la relazione tra cibo, salute e ambiente.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Attività interdisciplinari per favorire un atteggiamento più consapevole e responsabile nei confronti dell'alimentazione (conoscenza valore nutritivo degli alimenti, stagionalità, lettura etichette, importanza e funzione degli alimenti, ...)

Assunzione di comportamenti corretti e rispettosi in particolare durante i momenti di refezione scolastica.



Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica
- null



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Ambienti per la didattica digitale integrata#4
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Si prevedono le seguenti azioni per gli alunni:

- incontri sull'educazione ai media per favorire un uso più responsabile degli strumenti informatici e dei social network;
- metodo di studio CMaps;
- sviluppo del pensiero computazionale;
- applicazione del coding nella didattica utilizzando software dedicati (Scratch- Mblock- robotica creativa);
- verifiche on line scuola secondaria di I grado;
- uso diffuso del libro digitale;
- promozione di percorsi didattici e di strumenti digitali per favorire gli apprendimenti degli alunni BES e DSA.

Titolo attività: Potenziamento BYOD (Bring Your Own Device)#6
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Come previsto dall'azione #6 del PNSD ("la scuola digitale in collaborazione con le famiglie e gli enti locali deve aprirsi al BYOD...") al fine di accelerare i processi di innovazione didattica, il nostro istituto incentiverà per gli alunni della scuola secondaria di I grado, l'uso dei propri dispositivi digitali in osservanza a quanto stabilito dal Regolamento della scuola in materia . Tale scelta è finalizzata ad aumentare negli alunni il senso di responsabilità ed



Ambito 1. Strumenti

Attività

un utilizzo intelligente e proficuo delle tecnologie per incrementare anche quanto richiesto dalla Linee guida sull'Educazione civica. Tutte le azioni saranno orientate all'acquisizione della cittadinanza digitale intesa come capacità del soggetto di avvalersi consapevolmente dei mezzi di comunicazione virtuali, di ricercare correttamente informazioni per sviluppare le competenze richieste dal mondo e dal tempo attuali, di imparare a costruire relazioni autentiche e rispettose di sé e degli altri, di discernere i rischi e le possibili conseguenze che un utilizzo improprio delle tecnologie comporta.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria #17
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Partecipazione delle classi di scuola primaria ai laboratori sulla robotica promossi da M9 Children di Mestre (VE) per favorire e incentivare lo sviluppo di un processo logico creativo che utilizza metodi e strategie specifiche della tecnologia per la soluzione di un problema complesso.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Alta formazione digitale #25
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Alta formazione digitale

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Si prevede di proseguire con un programma di formazione per docenti su:

- 1) uso degli strumenti tecnologici e didattici;
- 2) formazione sulle metodologie e sull'uso degli ambienti per la didattica digitale integrata;
- 3) sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa (es: condivisione di ambienti digitali, impiego di G-Suite o altro come ambiente social da utilizzare fra i docenti dell'istituto e nella didattica digitale integrata);
- 4) coinvolgimento di tutti i docenti nell'utilizzo di test digitali (Moduli Google, Socrative, Khaooot...) per la verifica degli apprendimenti e nell'adozione di metodologie didattiche innovative.

Titolo attività: Accordi territoriali #29
ACCOMPAGNAMENTO

- Accordi territoriali

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Organizzazione di corsi e tutorial per i genitori sulle applicazioni di Google per utilizzo di Gsuite.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

SUSAN ISAACS - VEAA837017

GIANNI RODARI - VEAA837028

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Nella Scuola dell'Infanzia valutare significa conoscere e comprendere i livelli raggiunti da ciascun bambino per individuare i processi da promuovere al fine di favorirne la maturazione e lo sviluppo armonico. La valutazione inoltre costituisce un processo indispensabile per riflettere sul contesto e sull'azione educativa in una prospettiva di continua regolazione del processo avviato, tenendo presente gli stili di apprendimento di ciascuno, i ritmi di sviluppo e tutte le variabili che possono influenzare il percorso didattico intrapreso.

La verifica delle conoscenze-abilità viene effettuata tramite l'osservazione sistematica dei bambini in situazione di gioco libero e/o guidato e di schede opportunamente strutturate. Si tratta sempre di una valutazione intesa come strumento per dare un senso a quello che il bambino ha imparato e individuare traguardi da potenziare e sostenere.

Altro

Al termine del triennio per ogni alunno viene compilata una scheda di passaggio (elaborata dal gruppo docenti scuola Infanzia) nella quale vengono raccolte informazioni significative sul livello di maturazione in termini di Identità, Autonomia, Competenza e Cittadinanza.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO



G. MATTEOTTI - VEMM83701B

Criteri di valutazione comuni

La valutazione disciplinare tiene conto delle misurazioni delle verifiche oggettive, secondo una tabella di corrispondenza tra percentuale di risposte corrette e voto in decimi, delle valutazioni ricavate da altre tipologie di verifica (soggettive, orali, pratiche, eccetera) ma anche delle osservazioni sistematiche che ciascun docente conduce sull'alunno nel corso del periodo scolastico di riferimento.

La descrizione dei livelli di apprendimento corrispondenti a ciascun voto decimale è espressa nelle allegate Tabelle per la valutazione degli apprendimenti, reperibili anche nel sito internet dell'Istituto, alla sezione Valutazione.

È compito specifico di ciascun insegnante scegliere, tra quelli indicati, il voto ritenuto più pertinente per l'alunno/a. Il voto indicato nel documento di valutazione, pertanto, non rappresenta la semplice media matematica dei voti delle singole prove di verifica effettuate nel corso del quadrimestre o dell'anno scolastico, ma tiene conto di tutte le osservazioni condotte sull'alunno dagli insegnanti nei diversi contesti di apprendimento, riguardanti l'atteggiamento e l'impegno dimostrati nei confronti del lavoro scolastico, le autonomie e processi maturati.

Allegato:

Criteri-valutazione-secondaria.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione per l'insegnamento dell'Educazione Civica è coerente con gli obiettivi/risultati di apprendimento (competenze, abilità e conoscenze) che il Collegio docenti ha individuato e inserito nel curriculum d'Istituto e che sono state affrontate durante l'attività didattica.

In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione (giudizio descrittivo per gli alunni della scuola primaria, voto in decimi quelli della scuola secondaria di primo grado) da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai



docenti del team o del Consiglio di Classe, cui è affidato l'insegnamento dell'Educazione Civica.

Allegato:

Rubrica di valutazione per Educazione Civica -secondaria.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle Competenze di Cittadinanza, in particolare sociali e civiche, e si rifà ai seguenti documenti:

- "Statuto delle Studentesse e degli Studenti" (DPR 294/1998 e successive modifiche e integrazioni apportate dal D.P.R. 235/2007);
- Patto di Corresponsabilità Educativa
- Regolamento Disciplinare d'Istituto

La valutazione del comportamento dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti di classe attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione (l'art. 26 del d.lgs. 62/17 ha abrogato l'art. 7 del DPR 122/09 «Valutazione del comportamento» che faceva riferimento alla valutazione in decimi).

I criteri per la valutazione del comportamento, i relativi indicatori e le modalità di espressione del giudizio sono definiti dal Collegio Docenti.

CRITERI INDICATORI

Rispetto delle regole Adesione consapevole alle regole e alle norme che definiscono la convivenza nella scuola e nella comunità.

Mantenimento di comportamenti rispettosi di sé stessi, degli altri, degli animali, dell'ambiente e delle cose, dentro e fuori la scuola.

Partecipazione Partecipazione attiva e fattiva al lavoro comune, alle attività di classe e alle attività extra scolastiche; partecipazione alla definizione delle regole di convivenza comune.

Collaborazione Collaborazione tra pari e con l'adulto di riferimento; disponibilità a prestare aiuto e chiederlo, all'occorrenza; attenzione al punto di vista altrui, rispetto per le diversità.

Responsabilità Assunzione spontanea di compiti di responsabilità e di cura all'interno della scuola e



della comunità; assunzione dei compiti affidati, con responsabilità e autonomia.
Relazionalità Impegno per il benessere comune: autocontrollo nei rapporti con gli altri, composizione dei conflitti, attenzione ai più fragili, empatia.

Nel documento di valutazione, per il comportamento vengono utilizzati i seguenti giudizi sintetici, la cui descrizione, per ciascuno degli indicatori, è riportata nell'allegato documento "Descrittori per la valutazione del comportamento", consultabile anche nel sito internet dell'Istituto, alla sezione Valutazione:

-
- POCO ADEGUATO
- GENERALMENTE ADEGUATO
- SEMPRE ADEGUATO
- ESEMPLARE

Tra quelli indicati sarà scelto il giudizio sintetico ritenuto più pertinente per l'alunno/a.

Allegato:

[Criteri-di-valutazione-comportamento-primaria-e-secondaria.pdf](#)

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dallo Statuto delle Studentesse e degli Studenti. In caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo.

In caso di delibera di non ammissione il voto dell'insegnante di religione cattolica, per chi si avvale dell'IRC, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale (punto 2.7 del DPR 16 dicembre 1985, n. 751, "Esecuzione dell'intesa tra l'autorità scolastica italiana e la Conferenza episcopale italiana per l'insegnamento della religione cattolica nelle scuole pubbliche").

Analogamente avviene per il voto espresso dal docente per le attività alternative, per gli alunni che se ne sono avvalsi.

Il Collegio Docenti delibera i seguenti criteri generali per la non ammissione alla classe successiva



nella scuola secondaria di primo grado e all'esame conclusivo del primo ciclo.

La non ammissione si concepisce:

- come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;
- come evento partecipato dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza;
- quando siano stati adottati, comunque, documentati interventi di recupero e/o sostegno che non si siano rivelati produttivi;
- come evento da considerare prevalentemente (senza limitare l'autonoma valutazione dei docenti) negli anni di passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedono salti cognitivi particolarmente elevati ed esigenti di definiti prerequisiti, mancando i quali potrebbe risultare compromesso il successivo processo (dalla prima alla seconda classe della secondaria primo grado).

Il Consiglio di Classe valuta preliminarmente il processo di maturazione di ciascun alunno nell'apprendimento considerandone la situazione di partenza, tenendo conto in particolare:

- di situazioni certificate di disturbi specifici di apprendimento;
- di condizioni soggettive o fattori specifici che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità;
- dell'andamento nel corso dell'anno, tenendo conto:
 - o della costanza dell'impegno e dello sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa;
 - o delle risposte positive agli stimoli e ai supporti individualizzati ricevuti;
 - o dell'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici.

La valutazione è espressa da ciascun docente con riferimento agli obiettivi di apprendimento (conoscenze e abilità) stabiliti per gli alunni.

I docenti del Consiglio di Classe, in sede di scrutinio finale presieduto dal dirigente scolastico o suo delegato, potranno non ammettere gli alunni alla classe successiva con decisione assunta a maggioranza, qualora si riscontrino una o più delle seguenti condizioni:

- non raggiungimento degli obiettivi di apprendimento in più discipline: risultati insufficienti e lacune di preparazione la cui gravità, a giudizio del Consiglio di Classe, sia tale da non consentire la proficua frequenza della classe successiva;
- complessiva insufficiente maturazione del processo di apprendimento dell'alunno, verificata dal mancato raggiungimento degli obiettivi educativo/didattici.
- mancanza di adeguati miglioramenti anche a fronte di attività individualizzate o di recupero proposte dall'istituto; rifiuto o mancata frequenza di attività di recupero proposte dalla scuola;
- si presume che la permanenza possa concretamente aiutare l'alunno a superare le difficoltà, senza innescare reazioni di opposizione e/o di comportamenti che possano nuocere al clima di classe, pregiudicando comunque il suo percorso di apprendimento.

Nell'assunzione motivata della propria delibera il Consiglio di Classe verifica e tiene conto della



presenza delle seguenti condizioni:

- analisi e monitoraggio della situazione dell'alunno effettuate dal Consiglio di Classe nelle riunioni periodiche;
- coinvolgimento della famiglia durante l'anno scolastico attraverso varie modalità (colloqui, comunicazioni scritte, incontri programmati, ...).

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

L'ammissione/non ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione è stabilito dai docenti del Consiglio di classe secondo gli stessi criteri descritti per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva.

Il voto di ammissione all'esame è espresso dal Consiglio di Classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno. (art.6, comma 5, Decreto legislativo 13 aprile 2017, N. 62).

Secondo quanto stabilito dal Collegio Docenti, nel considerare la situazione ed il percorso triennale dell'alunno, i singoli Consigli di Classe utilizzano una rubrica di valutazione in cui vengono presi in considerazione i vari aspetti del processo formativo, individuati dai seguenti indicatori:

- conoscenze acquisite
- applicazione di usi e procedure
- abilità di svolgimento di compiti e di risoluzione di problemi
- progressi nell'apprendimento
- impegno dimostrato
- assunzione di iniziative
- autoregolazione nel lavoro e nel comportamento
- organizzazione e capacità di programmazione/pianificazione
- interazione sociale e aderenza alle regole condivise

Il voto di ammissione è stabilito, a partire dalla media delle valutazioni del terzo anno (che costituisce un indice di misurazione del livello di apprendimento raggiunto), sulla base di tale rubrica, secondo i descrittori che maggiormente rappresentano il percorso scolastico dell'alunno.

Allegato:

Rubrica voto di ammissione esame.pdf



Regolamento di istituto sulla valutazione

Il nostro Istituto ha elaborato il regolamento sulla valutazione che raccoglie tutti i materiali relativi al tema (tabelle, criteri, finalità e momenti della valutazione...) e che viene aggiornato in base all'evoluzione della normativa sul tema.

Allegato:

Regolamento sulla valutazione.pdf

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

NAZARIO SAURO - VEEE83701C

GIOVANNI XXIII - VEEE83702D

Criteri di valutazione comuni

Nella scuola primaria la valutazione periodica e finale degli apprendimento degli alunni , per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, è espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel Documento di Valutazione e riferito a quattro differenti livelli di apprendimento:

AVANZATO

INTERMEDIO

BASE

IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE

□

I livelli si definiscono in base ad almeno quattro dimensioni:

- a) l'autonomia dell'alunno;
- b) la tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo;



- c) le risorse mobilitate per portare a termine il compito;
- d) la continuità nella manifestazione dell'apprendimento.

I livelli di apprendimento sono descritti tenendo conto della combinazione delle dimensioni sopra definite e sono coerenti con i descrittori adottati nel Modello di Certificazione delle Competenze.

Allegato:

Livelli di apprendimento scuola primaria.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione per l'insegnamento dell'Educazione Civica è coerente con gli obiettivi/risultati di apprendimento (competenze, abilità e conoscenze) che il Collegio docenti ha individuato e inserito nel curriculum d'Istituto e che sono state affrontate durante l'attività didattica.

In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione (giudizio descrittivo per gli alunni della scuola primaria, voto in decimi quelli della scuola secondaria di primo grado) da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe, cui è affidato l'insegnamento dell'Educazione Civica.

Allegato:

Rubrica di valutazione per Educazione Civica -primaria.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

I criteri per la valutazione del comportamento, i relativi indicatori e le modalità di espressione del giudizio sono definiti dal Collegio Docenti.

CRITERI INDICATORI



Rispetto delle regole Adesione consapevole alle regole e alle norme che definiscono la convivenza nella

scuola e nella comunità.

Mantenimento di comportamenti rispettosi di sé stessi, degli altri, degli animali, dell'ambiente e delle cose, dentro e fuori la scuola.

Partecipazione Partecipazione attiva e fattiva al lavoro comune, alle attività di classe e alle attività extra scolastiche; partecipazione alla definizione delle regole di convivenza comune.

Collaborazione Collaborazione tra pari e con l'adulto di riferimento; disponibilità a prestare aiuto e chiederlo, all'occorrenza; attenzione al punto di vista altrui, rispetto per le diversità.

Responsabilità Assunzione spontanea di compiti di responsabilità e di cura all'interno della scuola e della comunità; assunzione dei compiti affidati, con responsabilità e autonomia.

Relazionalità Impegno per il benessere comune: autocontrollo nei rapporti con gli altri, composizione dei conflitti, attenzione ai più fragili, empatia.

Nel documento di valutazione, per il comportamento vengono utilizzati i seguenti giudizi sintetici, la cui descrizione, per ciascuno degli indicatori, è riportata nell'allegato documento "Descrittori per la valutazione del comportamento", consultabile anche nel sito internet dell'Istituto, alla sezione Valutazione:

POCO ADEGUATO

GENERALMENTE ADEGUATO

SEMPRE ADEGUATO

ESEMPLARE

Tra quelli indicati sarà scelto il giudizio sintetico ritenuto più pertinente per l'alunno/a.

Allegato:

[Criteri-di-valutazione-comportamento-primaria-e-secondaria.pdf](#)

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. In questo caso l'istituzione scolastica attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.



I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

Il Collegio Docenti delibera i seguenti criteri generali per la non ammissione alla classe successiva
La non ammissione si concepisce:

- come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;
- come evento condiviso dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza;
- come evento da considerare (senza limitare l'autonoma valutazione dei docenti) negli anni di passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedono salti cognitivi particolarmente elevati ed esigenti di definiti prerequisiti, mancando i quali potrebbe risultare compromesso il successivo processo (dalla seconda alla terza classe primaria e dalla quinta primaria alla prima classe della secondaria primo grado);
- come evento da evitare, comunque, al termine della classe prima primaria;
- quando siano stati adottati, comunque, documentati interventi di recupero e di sostegno che non si siano rilevati produttivi.

I docenti contitolari di classe, in sede di scrutinio finale presieduto dal dirigente scolastico o suo delegato, potranno non ammettere gli alunni alla classe successiva con decisione assunta all'unanimità, in casi di eccezionale gravità laddove si registrino contemporaneamente le seguenti condizioni:

- assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (letto-scrittura, calcolo, logica matematica);
- mancati processi di miglioramento cognitivo pur in presenza di stimoli individualizzati;
- gravi carenze e assenza di miglioramento, pur in presenza di stimoli individualizzati, relativamente agli indicatori del comportamento che attengono alla partecipazione, alla responsabilità e all'impegno;
- puntuali e dettagliate comunicazioni alla famiglia.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione

Punti di forza

La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli alunni con disabilità attraverso strategie educative e didattiche che contribuiscono, per quanto è possibile, allo sviluppo e alla loro crescita cognitivo-relazionale. Sono presenti nell'Istituto insegnanti che si occupano rispettivamente dei casi di disabilità (funzioni strumentali), di disagio (referente) e di DSA (referente). Sono attivi il G.L.I. e i GLHO ai quali gli insegnanti di sostegno partecipano attivamente. Anche gli insegnanti curricolari utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva che consente di creare percorsi individualizzati in base alle esigenze degli alunni per i quali vengono predisposti Piani Educativi Individualizzati e/o Piani Didattici Personalizzati. Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei vari Piani viene monitorato in incontri con operatori del territorio, con le Funzioni Strumentali e con le famiglie. Nelle scuole dell'Istituto sono consolidati i protocolli di accoglienza di alunni stranieri, con disabilità e D.S.A.

Punti di debolezza

- Mancanza di continuità didattica dei docenti di sostegno specializzati.
- L'omologazione e la generalizzazione dei disturbi specifici di apprendimento e di comportamento non garantiscono il regolare diritto all'istruzione di alunni che avrebbero invece necessità di sostegno individualizzato e per un numero più consistente di ore.
- Difficoltà di costruire e condividere un archivio metodologico delle buone prassi della didattica specifica ampliando le tematiche di aggiornamento.
- Difficoltà di accrescere la consapevolezza delle famiglie dell'esistenza del disagio e/o della disabilità e di affiancarle nella gestione degli aspetti emotivi dei propri figli.



Recupero e potenziamento

Punti di forza

Nella scuola sono previste attività per gruppi di livello all'interno delle classi nella primaria e nella secondaria di I grado per il recupero degli apprendimenti di base. In funzione dei Bisogni Educativi Speciali, diagnosticati da specialisti accreditati o individuati all'interno delle classi da parte dei docenti, i docenti predispongono un Piano Didattico Personalizzato attuando compensazioni e dispense rispetto alla normale programmazione didattica avviata. Efficaci si sono rivelati alcuni progetti di potenziamento delle abilità cognitive e di recupero in alcune discipline di studio. L'Istituto è impegnato nella progettualità sulle tematiche dell'inclusione.

Punti di debolezza

- Diffusione delle buone prassi.
- Aggiornamento specifico e condivisione del lavoro dell'Inclusione.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Famiglie
Docente della scuola dell'infanzia paritaria
Assistente sociale del Comune

Definizione dei progetti individuali



Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Analisi preliminare della documentazione presente agli atti dell'Istituto, confronto con i genitori, osservazione mirata dell'alunno durante la giornata scolastica (tempi-situazioni-azioni dell'alunno), GLHO (se il SEE fornisce la propria disponibilità entro il mese di novembre), stesura del PEI da parte del docente di sostegno e condivisione con i colleghi curricolari, condivisione con la famiglia, protocollo del documento definitivo presso la segreteria dell'Istituto.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Docenti curricolari, docenti di sostegno, operatore all'assistenza, genitori, specialisti di riferimento.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Il nostro Istituto è aperto ad ogni forma di collaborazione finalizzata ad una più stretta interazione tra tutte le componenti della comunità educante ; questa collaborazione muove dal rispetto dei ruoli e delle funzioni di ognuno per promuovere percorsi formativi che meglio colgano le competenze degli alunni. E' fondamentale costruire un rapporto di fiducia tra scuola e famiglia affinché la collaborazione sia vissuta con serenità e possa essere costruttiva. Con tali premesse può avvenire uno scambio sincero di informazioni (di cui la famiglia è fonte preziosa) utile e fondamentale per costruire un significativo percorso di crescita per gli alunni interessati.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante



Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità



Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Progetti territoriali integrati

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti territoriali integrati

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Partendo dalla considerazione che la scuola inclusiva è quella che garantisce il diritto all'apprendimento e la piena partecipazione alla vita scolastica di tutti i soggetti, i docenti determinano criteri e strumenti per le verifiche e per la valutazione, avendo cura che tali criteri siano coerenti con le linee di indirizzo del PDP e del PEI. La valutazione, sia in itinere che sommativa, dovrà caratterizzarsi come apprezzamento qualitativo più che quantitativo, formativo più che misurativo. Si dovrà cercare di attuare una valutazione personalizzata che valorizzi i progressi ottenuti, le competenze acquisite, anche in relazione ai "livelli minimi" attesi di competenza in uscita, tenendo sempre conto del punto di partenza di ciascun alunno. Gli insegnanti utilizzeranno il massimo grado



di flessibilità rispetto alle caratteristiche dell'alunno e alle dinamiche che si svilupperanno, modificando, quando necessario, il percorso formativo in itinere. Verranno proposte quali verifiche: prove strutturate, esercizi guidati ed interrogazioni programmate, oltre a tempi più distesi per l'effettuazione di compiti e prove, una riduzione delle consegne (minor numero di esercizi o pagine da leggere...), l'utilizzo di strumenti compensativi, materiali di studio semplificati e iconici. La valutazione, inoltre, si porrà l'obiettivo di verificare come l'alunno traduca le sue conoscenze in prestazioni reali ed adeguate all'apprendimento.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Nel nostro Istituto la continuità è caratterizzata, nei passaggi tra i vari ordini di scuola, da tre momenti: pre-accoglienza, accoglienza e accompagnamento dell'alunno e della sua famiglia. La pre-accoglienza (maggio-giugno nella scuola di provenienza) consente una prima conoscenza delle famiglie e delle potenzialità dell'alunno, osservato nella scuola d'origine in diverse situazioni, oltre ad un confronto con i suoi docenti; questo primo approccio consentirà di predisporre un ambiente più rispondente alle sue esigenze specifiche, in particolare nella costruzione di un gruppo classe idoneo. L'accoglienza (settembre) si articola in due momenti: la presentazione e l'analisi della situazione dell'alunno in situazione di disagio o disabilità da parte della funzione strumentale ai docenti di classe; l'incontro conoscitivo e informativo tra i docenti di classe, insegnante di sostegno e genitori dell'alunno per garantire un percorso formativo unitario e coerente. L'accompagnamento all'ordine di scuola successivo (giugno) inizia con la presentazione dell'alunno ai colleghi del nuovo ordine che può avvenire sia nelle scuole del nostro Istituto (docenti che lo osservano in momenti significativi) sia in quella di destinazione (alunno che esplora il nuovo ambiente). Essenziale il confronto tra i genitori e i docenti dei due ordini di scuola per proseguire e adeguare il progetto di formazione dell'alunno.



Piano per la didattica digitale integrata

Le Linee Guida per la Didattica Digitale Integrata, adottate dal Ministero dell'Istruzione con il Decreto n°39 del 26/06/2020, hanno richiesto l'adozione, da parte delle Scuole, di un Piano affinché gli Istituti fossero pronti in caso di sospensione delle attività didattiche.

Il Piano di Istituto attuale contempla la DAD non più come didattica d'emergenza ma didattica digitale integrata che prevede l'apprendimento con le tecnologie considerate come uno strumento utile per facilitare apprendimenti curricolari e favorire lo sviluppo cognitivo. La tecnologia esce quindi dall'ambito riservato per anni nel laboratorio di informatica per entrare in classe (e a casa), a tutti gli effetti, per supportare la didattica quotidiana per :

valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni;

incoraggiare l'apprendimento collaborativo;

promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere;

alimentare la motivazione degli studenti;

attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità (Disturbi Specifici dell'Apprendimento e Bisogni Educativi Speciali).



Aspetti generali

La struttura organizzativa dell'Istituto si sviluppa sul modello della leadership diffusa con l'obiettivo di rendere adattabile, condivisa e agile l'organizzazione, favorendo lo sviluppo delle capacità collaborative e la valorizzazione delle risorse umane. L'istituto si avvale di forti professionalità, sia fra il personale docente che ATA, che forniscono un contributo importante in molti settori strategici e contestualmente si adoperano per diffondere buone pratiche fra i colleghi con generali ricadute positive. Tali figure sono descritte nella sezione "modello organizzativo".



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	La docente collaboratrice coadiuva con la dirigente per tutti gli aspetti organizzativi e gestionali della vita della scuola e la sostituisce in caso di assenza della docente vicaria.	2
Funzione strumentale	Le aree di intervento dei docenti funzione strumentale sono le seguenti: -continuità /orientamento (3 persone: 1 continuità infanzia/primaria- 1 continuità primaria/secondaria di I grado- 1 orientamento) -disabilità (1 persona per tutti gli ordini di scuola) -valutazione e autovalutazione : RAV - PdM- valutazione esiti alunni (1 persona).	6
Responsabile di plesso	Gestione aspetti organizzativi vita del plesso in collaborazione con la dirigente scolastica. Comunicazioni e contatti con l'ufficio di segreteria e con la dirigenza. Collaborazione per la sostituzione dei docenti assenti.	7
Animatore digitale	Coordina le attività del team digitale.	1
Team digitale	I docenti che fanno parte del team digitale hanno il compito di supportare l'animatore digitale accompagnando i processi di digitalizzazione e di innovazione didattica nella	5



	scuola, le azioni di accompagnamento al Piano Nazionale Scuola Digitale e la diffusione di buone pratiche fra tutto il personale scolastico.	
Coordinatore dell'educazione civica	Referente di istituto per tutte le attività relative all'Educazione Civica con compiti di organizzazione e gestione del gruppo di lavoro per la definizione del curriculum e dei criteri di valutazione.	1
Collaboratrice vicaria	La docente collaboratrice vicaria sostituisce la dirigente scolastica in caso di assenza o impedimento o su delega, esercitandone tutte le funzioni anche negli organi collegiali, redigendo atti, firmando documenti interni, curando i rapporti con l'esterno e il regolare funzionamento dell'attività didattica. Collabora attivamente alla gestione della scuola in tutti i suoi aspetti.	1
Gruppo di lavoro PNRR	Gestione Piano Scuola 4.0 e adempimenti previsti in generale dal PNRR per la scuola.	1

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Attività di collaborazione alle classi. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Sostegno	4



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

AB25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (INGLESE)	Attività di collaborazione a progetti attivati nelle classi. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Sostegno	1
--	---	---



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione; ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico

Bacheca on line per il personale e per l'utenza.



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete provinciale istituti ad indirizzo musicale

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'istituto ha aderito alla rete provinciale delle scuole secondarie di I grado ad indirizzo musicale che promuove attività e iniziative comuni, scambi di esperienze fra diverse istituzioni scolastiche e formazione.



Denominazione della rete: Rete Si.Scu.Ve per la sicurezza

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'istituto ha aderito alla rete provinciale Si. Scu.Ve, la rete fra le scuole della città metropolitana che fa parte del Sirvess (Sistema di riferimento veneto per la sicurezza nelle scuole) che si occupa di sicurezza nelle scuole al fine di avere un supporto per tutti gli adempimenti in materia (valutazione rischi, formazione personale ecc.)

Denominazione della rete: Rete RISM per l'intercultura



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'Istituto ha aderito alla rete RISM territoriale per condividere esperienze, materiali e formazione sui temi dell'intercultura e dell'integrazione.

Denominazione della rete: Rete territoriale Ambito 18

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali



- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete di ambito si occupa di formazione del personale in genere; in particolare gestisce la formazione dei docenti neo immessi in ruolo.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: TECNOLOGIE DIGITALI

Corsi vari per arricchire le competenze digitali del personale docente.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: DIDATTICA DELLA MATEMATICA

Corso di approfondimento su nuove metodologie per l'insegnamento della matematica.

Collegamento con le priorità	Didattica per competenze, innovazione metodologica e
------------------------------	--



del PNF docenti	competenze di base
Destinatari	Docenti di matematica
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: SICUREZZA

Formazione obbligatoria sulla sicurezza D.Lgs 81/2008 e D.L.146/2021.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: PRIVACY

Corsi previsti dal Regolamento UE 2016/679 (GDPR)

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Modalità di lavoro

- Lezione frontale

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: DIDATTICA DELLA LINGUA INGLESE

Attività di formazione per docenti di scuola primaria interessati all'insegnamento della lingua inglese.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze di lingua straniera



Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

Le tematiche prioritarie individuate per la formazione del personale docente:

- metodologie didattiche , con particolare attenzione alla Didattica Digitale Integrata e alla valutazione (ad es: didattica per competenze, didattica laboratoriale...);
- aspetti psicopedagogici (gestione della classe, comunicazione e problematiche dell'età evolutiva...)
- inclusione (BES/DSA, disabilità...)
- didattica delle discipline
- competenze digitali.

Sono previsti percorsi di formazione interna con esperti e a cura di docenti formati in precedenti iniziative con modello "a cascata" nei confronti degli altri colleghi, in particolare sulle tematiche digitali, partecipazione a iniziative promosse dal Ministero, dagli Uffici periferici e da Associazioni professionali.



Piano di formazione del personale ATA

PRIVACY

Descrizione dell'attività di formazione Corso previsto dal Regolamento UE 2016/679 (GDPR).

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Società individuata dall'Istituzione scolastica per gli adempimenti previsti dal Regolamento.

FORMAZIONE AREA PERSONALE

Descrizione dell'attività di formazione Formazione su assenze personale.

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

SICUREZZA

Descrizione dell'attività di formazione

Formazione obbligatoria sulla sicurezza D.Lgs 81/2008 e D.L.146/2021.

Destinatari

Tutto il personale ATA

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Esperti individuati dalla Rete Si.Scu.Ve per la sicurezza nelle scuole.

Approfondimento

Per il personale ATA le attività di formazione riguardano le seguenti tematiche:

- digitalizzazione, con progressiva estensione dell'utilizzo avanzato di Google Suite, dell'approfondimento nell'uso degli applicativi istituzionali, di segreteria digitale e registro on line anche in relazione a eventuali esigenze di attività svolte in smart working;
- procedure amministrative e gestione del personale.
- sicurezza .